

UDA

LE SCELTE ALIMENTARI E LE LORO CONSEGUENZE SOCIALI ED AMBIENTALI.

(fascia 15-18 anni)

Classe ... Scuola insegnante/i a.s.

L' U D A propone un percorso che muove dal concetto di cibo come identità culturale aperta e dinamica, frutto di scambi e contaminazioni fra diverse culture, evidenzia i grandi squilibri che gravano sulla distribuzione delle risorse, ne analizza le cause storiche e geopolitiche, mette a fuoco le conseguenze sul piano sociale e ambientale. L'obiettivo è configurare un modello di comportamento corretto, critico e consapevole in campo alimentare, capace di ridurre gli effetti negativi a livello ambientale e di giustizia sociale.

MAPPA CONCETTUALE



Obiettivo Formativo : sviluppare la consapevolezza dei nessi fra le scelte di consumo alimentare, l'ambiente e la giustizia sociale

Competenze di cittadinanza mondiale (G L) avviate	Si sa decentrare (= decentramento, pluralità dei punti di vista). Coglie trasformazioni, processi, relazioni, interconnessioni interdipendenze. Assume un pensiero critico. Sa progettare responsabilmente Risolve problemi nell'ottica della gestione del bene comune.
Competenze disciplinari avviate	Utilizza gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà. Individua ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, Riconosce l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, culturali e la loro dimensione locale/globale Valuta gli effetti e le azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. Possiede i contenuti fondamentali delle scienze naturali e ne padroneggia i contenuti Individua le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia.
Competenze trasversali avviate	Impara ad imparare. Acquisisce ed interpreta informazione Ha competenze sociali e civiche. Ho spirito di iniziativa
Soggetti con cui si intende	Associazione di acquisto solidale e consumo critico.

collaborare	
-------------	--

Fase	Obiettivo Socio affettivo-cognitivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Repertorio ORM			IGL
				Organizzazione Metodi	Raggrup.	Risorse (Materiali, mezzi)	
0 TAB. 3 B6	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulle diversità alimentari come identità culturali legate alle tradizioni, storia, geografia di un territorio e di un popolo.	Italiano, storia, geografia	<p>Conversazione Clinica</p> <p><i>Cosa ti fa venire in mente la parola alimentazione?</i></p> <p><i>Quali cibi conosci che si legano ad un particolare paese?</i></p> <p><i>In che modo il cibo si lega alla cultura di un popolo?</i></p> <p><i>Da cosa dipende il diritto al cibo di un popolo?</i></p> <p><i>Come arrivano al mercato le derrate alimentari?</i></p> <p><i>Chi le produce?</i></p> <p><i>In che modo?</i></p> <p><i>Con quali effetti?</i></p> <p>.....</p> <p>All. 1 (protocollo di CC)</p>	Conversazione clinica. Metodologia euristica-partecipativa, dialogica.	Circle time Gruppo classe	. Carte geografiche, cartelloni con post-it	Decentramento

All. 1

Protocollo di Conversazione Clinica

F	Obiettivo Socio affettivo-cognitivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione Metodi	Raggrup.	Risorse (Materiali, mezzi)	IGL
TAB. B1 - B4	Comprendere come i cibi viaggiano nel tempo e nello spazio	Storia geografia	Narrazione sulla storia e geografia dei cibi. (All.1) Lettura e analisi degli scambi degli alimenti nel mondo.(All.2-3)	Strategia carte e racconti. Lettura e analisi di testi	Lavoro con gruppo classe; per piccoli gruppi.	Testi Immagini Carte Internet	Processualità/ Trasformazione

FASE 1

All.1 “ Gli stereotipi dell'identità” in “ L'alimentazione racconta la storia e geografia del mondo” in A. Brusa “Terra e tempo” Palumbo Editore Palermo 2012 pag.24

All. 2 “ La prima mondializzazione: lo scambio antico”; La seconda mondializzazione: lo scambio colombiano”; La terza mondializzazione: lo scambio globale” in A. Brusa “Terra e tempo” pag.24 Palumbo Editore Palermo 2012 pagg. 25-6-7

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL SA COGLIERE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Individua tracce di cambiamento in ciò che studia.	Riconosce mutamenti e trasformazioni come costanti della storia.	Acquisisce il valore formativo dei processi storici	Sa orientare le potenzialità positive del processo di trasformazione in un’ottica progettuale	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (italiano - lingua) Utilizza gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà.				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Legge in modo frammentario i dati culturali della realtà	Coglie in modo autonomo i dati culturali della realtà e l’ analizza con spirito razionale.	Utilizza i tratti peculiari o comuni alle diverse culture assumendo un approccio razionale e critico per una lettura della realtà.	Interpreta i dati culturali della realtà e li legge con una interpretazione originale in un’ottica di atteggiamento responsabile e di consapevolezza di lifelong learning	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo Socio affettivo-cognitivo	Discipline	Descrizione dell’attività	Organizzazioni e Metodi	Raggrupp.	Risorse (Materiali, mezzi)	IGL
2 TAB. B	Analizzare la distribuzione e delle risorse alimentari per coglierne l’inequità ripartizione .	Geografia, Italiano, scienze	Attività di analisi sul significato delle parole: <i>malnutrizione denutrizione fame, obesità.</i> (All. 1) Attività di osservazione di carte tematiche sulla distribuzione delle risorse alimentari nel mondo.(All. 2)	Elaborazione di glossario ; attività investigativa e di ricerca dati; osservazione di carte tematiche; strategia carta-racconti	Carte tematiche Lavoro individuale;lavoro per gruppi	Internet Dati FAO	Interdipendenza

FASE 2

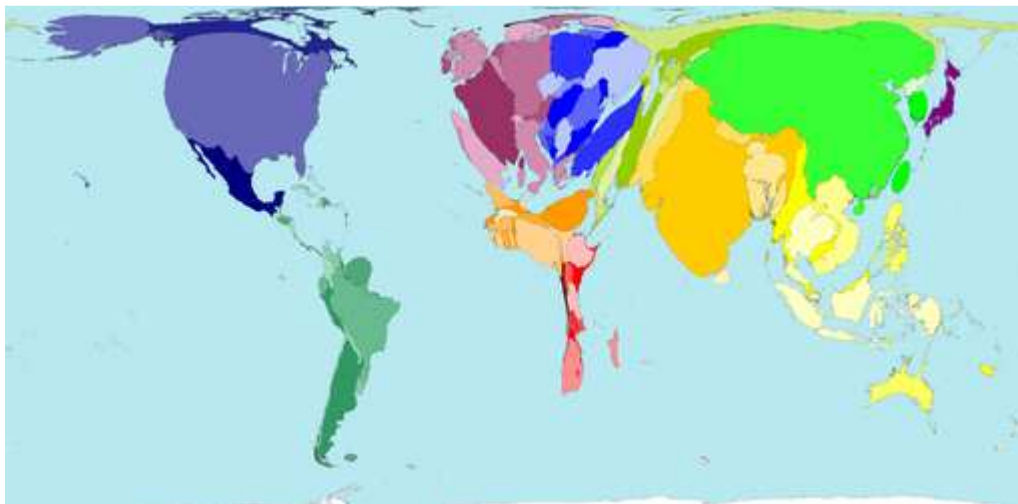
All. 1

Parole tratte da “Alimentazione e Nutrizione in Parole Glossario di Alimentazione e Nutrizione Umana”

[http://www.tecnologialimentari.it/test-](http://www.tecnologialimentari.it/test-ota/admin/files/docs/Glossario%20FeSIN%20Alimentazione%20e%20Nutrizione%202010.pdf)

[ota/admin/files/docs/Glossario%20FeSIN%20Alimentazione%20e%20Nutrizione%202010.pdf](http://www.tecnologialimentari.it/test-ota/admin/files/docs/Glossario%20FeSIN%20Alimentazione%20e%20Nutrizione%202010.pdf)

All. 2



<http://www.worldmapper.org/display.php?selected=123>

"Per circa un terzo della popolazione mondiale, il riso è uguale a vita. La dieta basata sui cereali fornisce più della metà della tesi caloriche al giorno ha fatto la gente consuma." John Travis

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL SA cogliere l'interdipendenza				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interconnessi	Comprende la responsabilità di ciascun sistema nell'interazione con gli altri.	Coglie il valore dell'equilibrio sociale e ne promuove il rispetto.	Tot. .../ 4

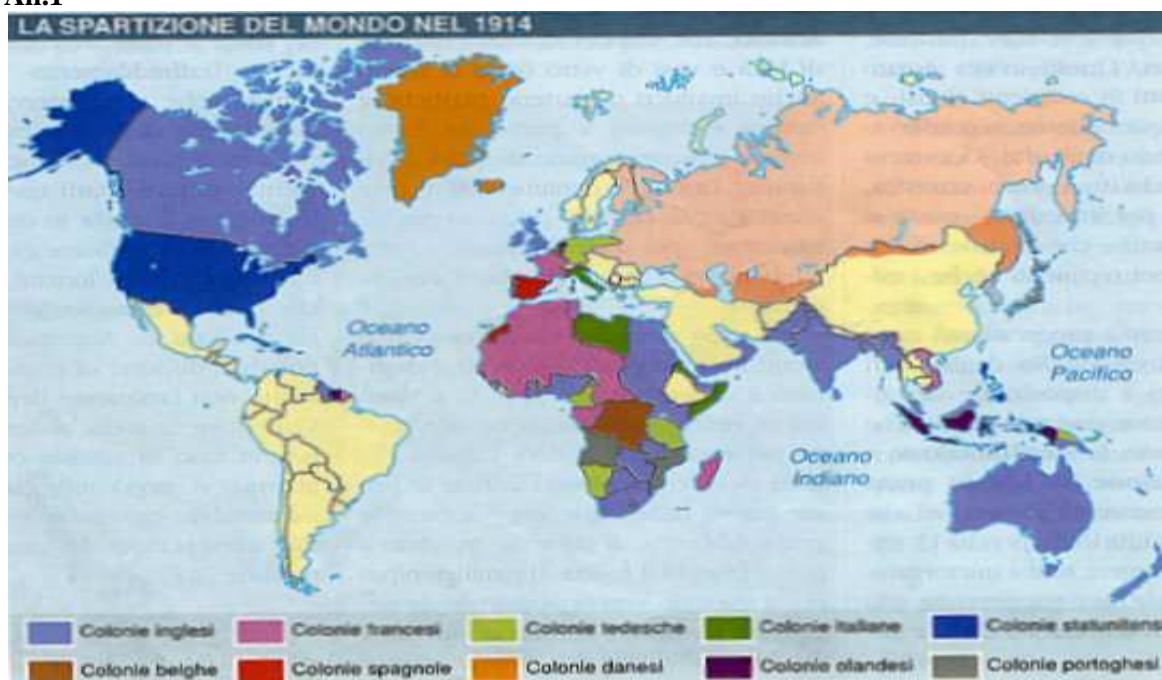
Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (diritto) Riconosce l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, culturali e la loro dimensione locale/globale				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Coglie in modo discontinuo l'interdipendenza dei fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici	Coglie in modo autonomo l'interdipendenza dei fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici, riuscendo a percepire le diverse specificità a livello locale, nazionale e continentale.	Riconosce con una percezione immediata l'interdipendenza dei fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e ne evidenzia la dimensione globale nella visione planetaria dei problemi attuali.	Possiede una consapevolezza critica delle attuali problematiche della condizione umana che riconosce come sfide globali da risolvere in un'ottica di interdipendenza e corresponsabilità	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali				
POSSIEDE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Rispetta, con la sollecitazione esterna, le regole della convivenza.	Aiuta chi presenta disabilità, disagio favorendo una convivenza sociale.	E' disponibile verso gli altri, sa aiutare e collabora con chi presenta disabilità, disagio favorendo uno stile di vita partecipativo.	Sa riconoscere l'altro come diverso da sé come "risorsa" per la costruzione di una società civile democratica.	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo cognitivo	Discipline	Descrizione dell'attività	Organizzazione Metodi	Raggrupp.	Risorse (Materiali, mezzi)	I G L
3 TAB. B-1-B2	Conoscere le cause storiche, geografiche, politiche degli squilibri alimentari planetari.	Storia, geografia	Analisi dei fenomeni dell'imperialismo/ colonizzazioni, e del neo-colonialismo. (All. 1 -2) Presa di coscienza del divario Nord e Sud del mondo.(All. 3)	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi; interpretazione di carte; osservazione di video; contributo di esperti.	Carte tematiche Lavori per gruppi con metodo della cooperative learnig	Internet Testi	Mens critica

FASE 3

All.1



Testo sul colonialismo: cause ed effetti.

-Gli imperi coloniali. Le caratteristiche del *nuovo colonialismo* -

Le conquiste coloniali del XIX secolo sono diverse dalle conquiste precedenti (secolo XVI). Prima del XIX secolo solo le compagnie commerciali ¹ vanno in altri paesi per trovare ricchezze che poi vendono in madrepatria.

Con lo sviluppo dell'industria anche la conquista delle colonie cambia: tutto lo stato è interessato a occupare nuovi territori, e usa molte risorse economiche per conquistare e poi per organizzare i territori lontani dalla madrepatria.

Il *nuovo colonialismo* ha tre scopi:

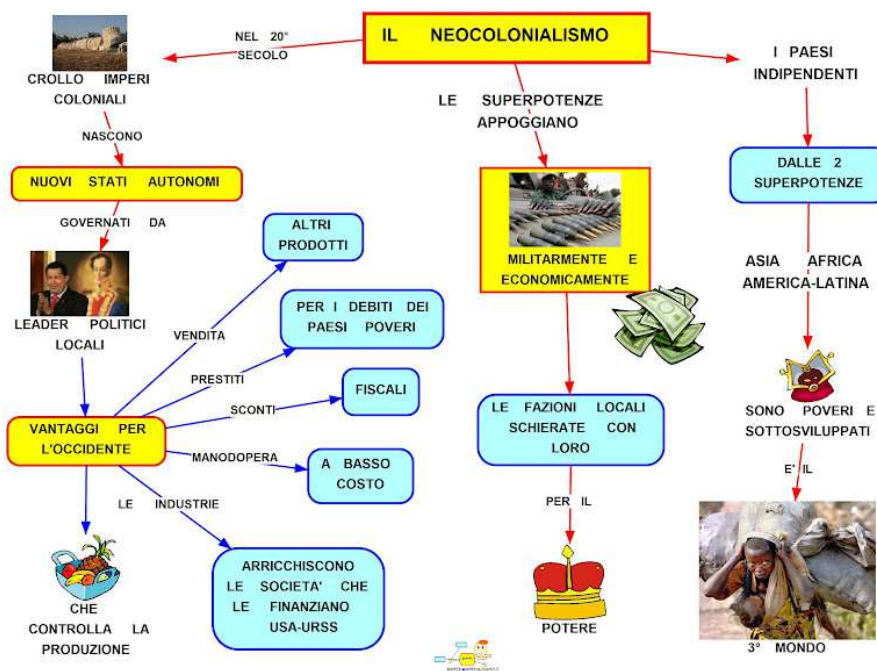
- controllare le ricchezze delle colonie
- aprire nuovi mercati per le industrie nazionali
- diffondere ² la civiltà europea (cultura, religione e tecnologia) superiore a tutte le altre.

Lo scopo principale è: sfruttare i territori occupati per aumentare la forza economica e il prestigio delle Nazioni industrializzate. I paesi colonizzatori controllano le colonie: cancellano le attività economiche dei territori occupati per vendere i prodotti europei. Nelle colonie cominciano ad andare: militari, uomini d'affari, funzionari dello stato, missionari religiosi.

I paesi colonizzati dipendono sempre di più dai paesi colonizzatori.

(testo semplificato p. 143 da Zanichelli, Monelli, Riccabone *Storia*, Atlas Edizioni)

All. 2



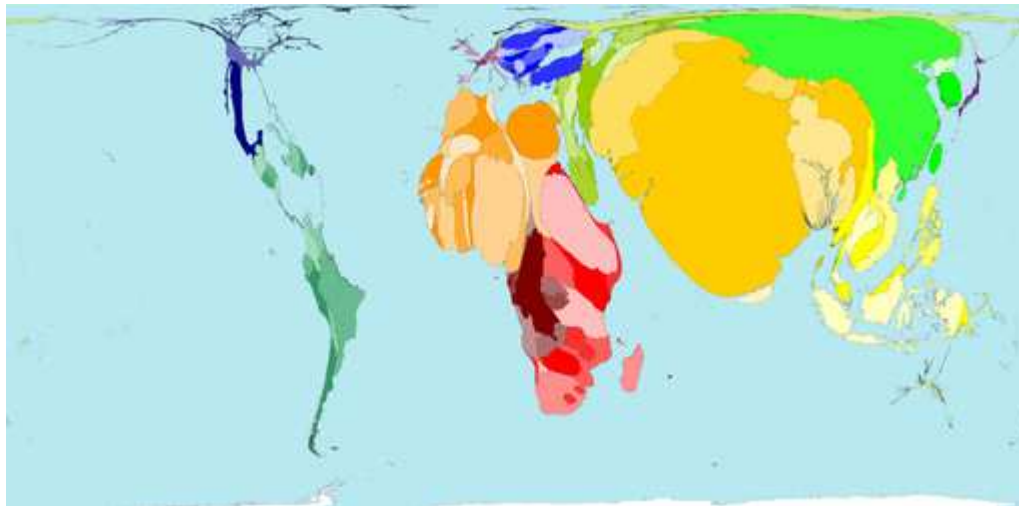
Per **neocolonialismo** si intende la politica adottata da una ex potenza coloniale (o, per estensione, da un paese sviluppato) per controllare le proprie ex colonie (o in generale, paesi sottosviluppati) usando strumenti economici e culturali anziché la forza militare.

¹ una compagnia commerciale : un gruppo di mercanti cioè di persone che comprano e vendono prodotti.

² diffondere : far conoscere (?)

Il termine fu coniato da Kwame Nkrumah, primo presidente del Ghana indipendente, ed è in seguito stato adottato da autori come Jean-Paul Sartre e Noam Chomsky con una connotazione esplicita di critica nei confronti delle politiche Occidentali verso il Terzo Mondo, per esempio con riferimento allo sfruttamento dei paesi poveri da parte delle grandi multinazionali. (da Wikipedia, l'enciclopedia libera)

All.3



La povertà non è solo uno stato finanziario. Essere poveri colpisce la vita in molti modi. L'indice di povertà umana utilizza indicatori che catturano elementi non finanziari di povertà, quali l'aspettativa di vita, alfabetizzazione degli adulti, la qualità dell'acqua, ed i bambini che sono sottopeso. I 30 paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico utilizzano un diverso indice che comprende il reddito e la disoccupazione di lunga durata; e non la qualità dell'acqua o di bambini sottopeso. Ciò implica che i poveri nei territori più ricchi sono materialmente meglio.

I punteggi più alti indici di povertà umane sono in Africa centrale, i più bassi sono in Giappone.

<http://www.worldmapper.org/display.php?selected=174>

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL				
MENS CRITICA				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Affronta un problema noto elaborando più soluzioni	Affronta il problema noto in maniera divergente e originale	Coniuga la meta-cognizione e il transfert per affrontare un problema nuovo.	Individua molteplici modalità inedite con cui un problema nuovo può essere affrontato.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (storia)				
Stabilisce collegamenti tra avvenimenti storici locali, nazionali ed internazionali in prospettiva interculturale				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Ha una conoscenza frammentaria di eventi i storici	Conosce e collega eventi storici	Interpreta i nessi tra eventi i storici	Analizza con giudizio critico e le interdipendenze tra eventi storici e individua conseguenze nel presente	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali				
Sa acquisire ed interpretare informazioni				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Coglie il significato esplicito dell'informazione.	Coglie in modo autonomo il significato implicito dell'informazione.	Approfondisce i significati polisemici e impliciti dell'informazione con cui arricchisce il messaggio di base.	Interpreta ed elabora le informazioni per trasferire in modo adeguato il messaggio in contesti diversi.	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo cognitivo	Discip line	Descrizione dell'attività	Organizzazione e Metodi	Raggrupp.	Risorse (Materiali, mezzi)	IGL
4 TAB. B2	Riflettere sulle abitudini alimentari più diffuse in Occidente.	Storia, geografia, italiano, scienze	Analisi dell'alimentazione prevalentemente carnivora, con scarsa conoscenza dei prodotti stagionali e dei criteri di una dieta equilibrata. (All. 1) Preso visione dei punti critici legati sia alle monoculture, alle colture intensive sia agli allevamenti per riprodurre animali in regime di cattività. (All. 2- 3)	Osservazione e analisi di video attraverso metodo euristico-partecipativo, dialogico; lettura e analisi di testi multipli	Lavoro con gruppo classe.	Video MEAT THE TRUTH (https://www.youtube.com/watch?v=dURtZEe5AII); internet; articoli e riviste.	Mens critica, interdipendenza

FASE 4

All. 1

Video MEAT THE TRUTH (<https://www.youtube.com/watch?v=dURtZEe5AII>)

All. 2

"Fame nel Mondo? Colpa delle monoculture" Parola di ONU

Bisogna dare maggiore enfasi alla produzione alimentare locale e rivedere le politiche commerciali che hanno portato alla sovrapproduzione nei paesi ricchi, obbligando i paesi poveri a importare cibo dall'estero per il proprio fabbisogno." A dirlo è stato il relatore speciale delle **Nazioni Unite** sul diritto al **cibo**, Olivier De Schutter, nel suo rapporto finale di una indagine che dura dal 2008. Secondo i suoi dati, i sistemi ereditati dal XX secolo si sono rivelati fallimentari, dato che costringono ancora 842 milioni di persone - pari al 12 per cento della popolazione mondiale - alla **fame**. Sotto accusa c'è l'uso di **monocolture**, che causano perdita di **biodiversità**, **erosione** accelerata del suolo e **inquinamento**

delle acque dolci per l'uso eccessivo di fertilizzanti chimici. Una delle soluzioni proposte e' il **sostegno** ai piccoli agricoltori nei paesi poveri, per garantire accesso alla terra, sovranità alimentare e accesso alle banche di semi locali.

<http://www.italiaambiente.it/joomla/green-living/120-green-living-evidenza/545-problema-fame-mondo-monocolture-sistema-alimentare-onu-2.html>

All. 3

Allevamento. È l'attività di custodire, far crescere e riprodurre animali in cattività, totale o parziale, per ricavarne cibo, pelli e lavoro animale. L'origine di questa attività è da molti indicata come una logica evoluzione della caccia. A partire dal '900 sono state impiegate tecniche di allevamento di stalla e introdotti mangimi industriali che non hanno più reso indispensabile la presenza di spazi verdi per l'alimentazione animale. Iniziava a prender piede l'agricoltura intensiva, che mirando alla massima resa produttiva e al minimo costo, prevede l'uso di appositi macchinari e farmaci veterinari e a circoscrivere in uno spazio ben delimitato (celle) la vita di questi animali. Questa pratica ha sollevato numerose critiche di ordine etico, salustistico e ambientalista, riguardanti la tutela sia del benessere degli animali, costretti a vivere in spazi ridottissimi per tutta la vita, sia dell'ambiente in riferimento all'inquinamento provato dai reflui animali e allo sfruttamento eccessivo di risorse naturali (acqua, energia e suolo).

<http://www.legambiente.it/temi/alimentazione/allevamento>

"Allevamenti intensivi incubatori di virus" la denuncia di Legambiente e veterinari

di ANTONIO CIANCIULLO

ROMA - "Eliminare le condizioni che trasformano gli allevamenti intensivi in bombe biologiche a orologeria". E' secca la denuncia che viene da Legambiente e poggia su una casistica che comincia a diventare imbarazzante per chi ha la responsabilità di garantire la salute pubblica: nell'arco di un paio di decenni per ben quattro volte si è corso il rischio di una pandemia. Prima la Bse, un morbo prodotto dalla decisione di abbattere i costi della produzione dei bovini rinunciando a regole di buon senso elementare come l'alimentazione vegetariana delle mucche e le alte temperature nei processi di macellazione. Qualche anno dopo è arrivata la Sars, la polmonite atipica scoppiata in Cina e legata al contatto con gli animali destinati alla nostra tavola. Poi è stato il turno dell'aviarica, prodotta dalla vicinanza con l'allevamento intensivo dei polli. Ora tocca ai maiali: e questa volta le modalità di contagio sono molto più insidiose perché il virus si trasmette da uomo a uomo con una rapidità allarmante. "La somministrazione forzata di cibo, la spaventosa concentrazione di nitrati difficilmente smaltibili, l'uso smodato di medicinali e antibiotici per permettere agli animali di sopravvivere ammassati in condizioni spaventose creano un ambiente ad altissimo rischio", spiega Francesco Ferrante, responsabile agricoltura di Legambiente. "Già negli anni '90, la Comunità europea aveva tentato di porre rimedio a questo stato di cose ma la direttiva nitrati del 1991, come la successiva direttiva sul benessere animale e la messa al bando delle gabbie per le galline ovaiole, non hanno trovato applicazione effettiva: in Italia non si riesce neppure a far rispettare la regolamentazione sui nitrati che continuano a inquinare terreni e falde acquifere". Secondo Enrico Moriconi, presidente dell'Asvep, l'associazione culturale veterinaria di salute pubblica, il virus attuale è parente stretto di quello dell'aviarica, che a sua volta ha un legame con la "spagnola", l'influenza che uccise cento milioni di persone dopo la prima guerra mondiale. Naturalmente bisogna tener conto del fatto che gli effetti di un'epidemia dipendono anche dallo stato immunitario e di salute della popolazione: nei Paesi ricchi le condizioni di base non sono confrontabili con quelle della popolazione che usciva dal conflitto del '15 - '18. "I suini sono sensibili sia ai virus influenzali umani sia a quelli aviari: mettiamoli in allevamenti intensivi e otteniamo le condizioni ideali per permettere ai virus di allenarsi, evolvendosi fino ad arrivare, mutazione dopo mutazione, al salto di specie tra animale e uomo", afferma Moriconi. "Purtroppo la certificazione della catena alimentare, che permette di ridurre il rischio identificando gli stabilimenti di provenienza di ogni bistecca, finora è scattata solo per le carni bovine e avicole. Cioè solo dopo il rischio pandemia".

<http://www.repubblica.it/2009/04/sezioni/esteri/febbre-suina/allevamenti/allevamenti.html>

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL SA cogliere l'interdipendenza				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interconnessi	Comprende la responsabilità di ciascun sistema nell'interazione con gli altri.	Coglie il valore dell'equilibrio sociale e ne promuove il rispetto.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (scienze) Possiede i contenuti fondamentali delle scienze naturali e ne padroneggia i contenuti				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti delle scienze naturali in relazione all'alimentazione.	Conosce i contenuti fondamentali delle scienze naturali in relazione all'alimentazione.	Interpreta le informazioni che scaturiscono dai contenuti delle scienze naturali in relazione all'alimentazione.	Analizza con giudizio critico le conseguenze che derivano da alimentazioni non salubre per uso di sostanze chimiche.	Tot. Punteggio .../ 4

F	Attività Cognitivo/ socio - affettivo	Discipl.	Attività	Organizzazione/metodo	Raggruppam.	Media/strumenti	IGL
5 TAB. B 3 – B6	Prendere coscienza delle conseguenze sociali ed ambientali delle scelte alimentari.	Italiano, geografia, scienze	Approfondimenti sulla catena di produzione di derrate alimentari (All. 1) Presa di coscienza dei costi sociali ed ambientali.(All. 2)	Attività investigativa e di ricerca; lettura e analisi di testi multipli; attività interpretativa; dialogo orientato; attività di sintesi.	Lavori di gruppo con metodo di cooperative learning.	Video , internet, articoli riviste, collaborazione di esperto.	Interdipendenza , pluralità dei punti di vista.

FASE 5

All. 1 video su Youtube:a)La filiera ortofrutticola”;b) La filiera corta: gli asparagi”;c) “La storia delle cose”

All. 2 Due visioni del mondo

A La narrativa dominante

La nostra società è continuamente bersagliata da un flusso di informazioni e immagini che negli anni hanno costruito e consolidato un immaginario collettivo volto a rassicurare il pubblico che il progresso tecnologico ci permetterà di dominare e controllare la natura, che le malattie saranno sconfitte, che la crescita economica ci porterà benessere. Per conseguire questo traguardo occorre dispiegare una grande POTENZA: grandi edifici, vie di comunicazione rapide, aerei sempre più veloci, capacità informatiche sempre più sofisticate ... Chi si oppone al progresso viene etichettata come una minoranza egoista e conservatrice: bisogna metterla a tacere per il bene della maggioranza. Questa narrativa non è solo

ampiamente alimentata da chi detiene il potere (con le decisioni politiche che prende e con il controllo dei media), ma anche dal sistema educativo, che promuove una 'società della conoscenza' – dimenticando i rischi che derivano dal costruire 'conoscenza senza saggezza' - e incoraggia la competitività. La competitività – tanto valorizzata anche da Istituzioni prestigiose come l'Unione Europea – viene proposta in un vuoto contestuale, in cui non ci si chiede chi siano gli 'avversari' e per quali fini si debba competere. Non si è ancora radicata nelle persone la consapevolezza dell'interdipendenza tra gruppi umani – anche se separati da migliaia di km. Ebbene, l'immaginario del progresso tecno-scientifico prende concretezza nell'uso di enormi quantità di energia e di materia, che sempre più vengono sottratte a popolazioni indifese, distruggendo gli ambienti naturali che per lungo tempo li hanno sostenuti, e con i quali hanno spesso sviluppato rapporti spirituali profondi. Al flusso di risorse in entrata si accompagna un imponente flusso in uscita – rifiuti di vario genere, materiali inerti e tossici, CO2 – e uno squilibrio crescente dei grandi serbatoi globali (l'atmosfera, gli oceani, i suoli). I nostri 'avversari' nella competizione sono per lo più persone di cui non conosciamo neppure l'esistenza, che vengono travolte durante il saccheggio di risorse reso necessario per assicurare il nostro 'progresso' contro gli interessi di popolazioni la cui vita è devastata dagli scavi di miniera, dalle trivelle per l'estrazione del petrolio, dalle enormi dighe costruite per produrre energia elettrica, dai rifiuti e scarti (locali e globali) delle attività produttive della società tecno-scientifica. Si tratta di popolazioni Yanomami (tra Brasile e Venezuela), Oruro (in Bolivia), Wajuu (Colombia), Maya (Guatemala), Boscimani (Botswana), Digo e Kamba (Kenya), Adivasi (India), e tante altre: dal Tibet al Cile, dalla Mongolia al Vietnam al Canada. Il 'progresso' delle minoranze ricche del pianeta si realizza grazie alla distruzione di innumerevoli eco-socio-sistemi – ambienti in cui da tempi di centinaia, se non di migliaia di anni, delle comunità umane vivevano in un delicato e precario equilibrio con la natura. L'immaginario condiviso da queste popolazioni è centrato sul riconoscimento (spesso accompagnato da un senso di reverenza, di relazione spirituale) della centralità di 'Madre Terra'.

B L'altra narrazione.

La narrativa che caratterizzava alcune società antiche, e che Gandhi (e altri con e dopo di lui) ha ripreso un secolo fa, si fonda su pochi concetti: il 'sarvodaya', cioè la ricerca del 'ben-essere' per tutti, con la valorizzazione dei talenti creativi e spirituali di ciascuno, lo 'swadeshi', cioè la possibilità di contare sulle proprie per il soddisfacimento dei bisogni primari, lo 'swaraj', la libertà di organizzarsi, l' 'antayodaya', l'attenzione per i più deboli. L'immaginario che alimenta questa narrativa identifica dunque come elementi essenziali per il 'benessere' una rete di relazioni umane amichevoli e cooperative, una gestione rispettosa e responsabile dei beni comuni, l'uso di tecnologie a bassa potenza, la promozione di attività basate sulla valorizzazione delle risorse locali. Nel rispetto di questa narrazione un grande concorso di idee, speranze, progetti aveva contraddistinto il Convegno di Rio nel 1992 – e aveva dato luogo all'individuazione di 27 Principi. Ne ricordiamo qui alcuni:

Principio 11

Gli Stati dovranno attuare un'efficace legislazione ambientale. Gli standard ambientali, gli obiettivi e le priorità di attuazione dovranno riflettere il contesto ambientale e di sviluppo cui si riferiscono. Gli standard applicati da alcuni Paesi possono risultare inadatti e con inaccettabili costi economici e sociali per altri Paesi, in particolare per quelli in via di sviluppo.

Principio 14

Gli Stati devono cooperare efficacemente per scoraggiare o prevenire il dislocamento e il trasferimento ad altri Stati di ogni attività e di ogni sostanza che provochi grave degrado ambientale o che sia riconosciuta nociva alla salute delle persone.

Principio 25

La pace, lo sviluppo e la tutela dell'ambiente sono interdipendenti e indivisibili. Ai principi devono ancora seguire le leggi.

C Voci nuove anche tra gli scienziati

La scienza – come molte attività umane – presenta molte facce: se da un lato alimenta, spesso con imprudenza, l’immaginario della potenza e del controllo, e si fa corresponsabile di esperimenti globali di esito sconosciuto, d’altra parte fornisce informazioni e dati sempre più puntuali sugli squilibri che le attività umane stanno provocando nella nostra casa comune, e sottolinea l’imprevedibilità delle reazioni di Gaia, sistema complesso e in continua evoluzione.

Mentre alcuni ambiti dell’impresa scientifica – le tecnoscienze e i loro ‘esperti’ – alimentano la grande narrativa del progresso e dell’innovazione, gestiti dai ‘tecnici’, altri ambiti sono più orientati verso la ricerca di una relazione sostenibile con i sistemi naturali, e promuovono indagini interdisciplinari, in cui si valorizza la collaborazione di una molteplicità di voci (esperti, testimoni, società civile, comunità locali, ‘aventi diritto’, ecc

Un appello recente verso un utilizzo più sostenibile delle risorse della Terra, pubblicato nel 2011 e firmato da 21 studiosi, sottolinea come l’umanità, con le sue attività, stia imprimendo al Sistema Terra un segno profondo, e stia mettendo a rischio la resilienza socio-ecologica. E prospetta un cambiamento di ‘immaginari’: “Questa nuova situazione richiede un cambiamento fondamentale di prospettive, visioni del mondo e istituzioni”. In questo cambiamento è compresa anche una diversa idea della ‘innovazione’ e una relazione nuova tra governo e società civile: “la capacità innovativa locale è valorizzata quando sono presenti le condizioni per un apprendimento sociale, soprattutto quando vi sono archivi di memoria sociale ai quali attingere” Vengono segnalate come strategie vincenti – per chi governa – la capacità di ascoltare e imparare a partire da idee locali (‘to engage’), la cura nell’informare le popolazioni locali di risorse e possibilità a disposizione (‘to educate’), la fiducia nelle potenzialità e nelle risorse delle comunità locali (compresa la memoria a lungo termine espressa nelle risposte tradizionali: ‘to empower’), la disponibilità a far emergere una varietà di risposte innovative (‘to encourage’) invece di insistere su processi di pianificazioni gestiti dall’alto.

D Nuove narrazioni, nuovi diritti

Mentre secondo le leggi attuali persone o gruppi di persone che difendono degli ecosistemi possono tutt’al più chiedere il pagamento di danni arrecati a sé in conseguenza della perdita d’uso di tali ecosistemi, un sistema legale di salvaguardia dei diritti degli ecosistemi garantirebbe protezione indipendentemente dalle conseguenze sulle persone. E’ quanto afferma la nuova assemblea costituente dell’Ecuador, che nel 2008 ha costituzionalmente sancito i diritti della natura: “la natura ha il diritto di esistere, persistere, mantenersi, rigenerarsi attraverso i propri cicli vitali, la propria struttura, le proprie funzioni e i propri processi evolutivi”. Dopo l’Ecuador, la Bolivia. La nuova legislazione boliviana (2009) riconosce la Madre Terra, Pachamama, come essere vivente. “Essa è sacra, fertile, e sorgente di vita che alimenta e si prende cura – nel proprio ventre – di tutti i viventi. Essa è in equilibrio permanente, in armonia e in comunicazione con il cosmo. Comprende tutti gli ecosistemi e viventi, e la loro auto-organizzazione” Alla NATURA sono riconosciuti 11 diritti basilari, fra i quali i più importanti sono i seguenti:

- Il diritto alla vita e all’esistenza
- Il diritto a continuare cicli vitali e processi liberi dall’alterazione dell’uomo
- Il diritto a non avere la sua struttura cellulare inquinata e alterata geneticamente
- Il diritto “a non essere influenzata da grandi infrastrutture e progetti di sviluppo che influenzino il bilancio degli ecosistemi e delle comunità delle popolazioni locali”
- Il diritto all’aria pura e all’acqua pulita
- Il diritto all’equilibrio
- Il diritto a non essere inquinata

La dichiarazione finale⁷ della Conferenza mondiale dei Popoli a Cochabamba (Bolivia) nel 2010, ha confermato l’importanza di raggiungere un accordo tra i popoli: A partire dalla premessa che “Oggi, la nostra Madre Terra è ferita ed il futuro dell’umanità è in pericolo”, così si legge in questo documento: Siamo di fronte alla crisi terminale del modello di civiltà patriarcale basato sulla sottomissione e la distruzione degli esseri umani e della natura, che ha subito una accelerazione dalla rivoluzione industriale. Il sistema capitalista ci ha imposto una logica di concorrenza, progresso e crescita illimitata. [...] Sotto il capitalismo la Madre Terra è diventata fonte solo di materie prime e gli esseri umani mezzi di produzione e consumatori, persone che valgono per quello di cui sono in possesso e non per quello che sono.

Il capitalismo richiede una potente industria militare per il suo processo di accumulazione e controllo dei territori e delle risorse naturali, reprimendo la resistenza dei popoli.[...]

L'umanità è di fronte a un bivio importante: continuare per la strada del capitalismo, della depredazione e della morte oppure intraprendere il cammino dell'armonia con la natura e del rispetto per la vita.

Vogliamo forgiare un nuovo sistema che riporti armonia con la natura e tra gli esseri umani. Ci può essere equilibrio con la natura solo ce c'è equità tra gli esseri umani. <http://www.giustiziaclimatica.org/2010/04/25/dacochabamba-laccordo-dei-popoli-e-la-dichiarazione-dei-diritti-della-madre-terra/>

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL				
SA DECENTRARI, COGLIERE I DIVERSI PUNTI DI VISTA				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Sa ascoltare e sa comprendere un pensiero diverso dal proprio	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Sa mettersi nei panni degli altri sviluppando empatia e decentramento	Valorizza il confronto, decolonizza la propria mente e trova soluzioni inedite.	Tot. .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (geografia)				
Individua le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia.				
1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Lega in modo episodico le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia	Comprende le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia	Coglie gli effetti dell'interdipendenza tra scienza, economia e tecnologia	Interpreta criticamente l'interdipendenza tra scienza, economia e tecnologia.	.../ 4

F	Attività Cognitivo/sociale - affettivo	Discipl	Attività	Organizzazione/ metodo	Raggruppam.	Media/strumenti	IGL
6 TAB. B7- B5	Promuovere la consapevolezza della necessità di modificare le proprie abitudini alimentari per assumere un consumo critico e responsabile.	Italiano, storia	Analisi dei consumi con differenziazione di tipologia di filiera (filiera corta, K0 ..) connessa a diversi effetti sociali ed ambientali.(All.1) Studio del programma SAVE AND GROW della FAO (All.2) Lettura di passi ed interviste sul rispetto della biodiversità(All.3)	Lavoro individuale, per piccoli gruppi.	Video , internet, articoli riviste.	Investigativo; lettura e analisi di testi multipli; interpretativo; euristico-partecipativo, dialogico; problem-solving	Assunzione di responsabilità

FASE 6
All. 1



La **filiera corta** è una filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato e circoscritto di passaggi produttivi, e in particolare di intermediazioni commerciali, che possono portare anche al contatto diretto fra il produttore e il consumatore. Lo scopo principale di tale filiera è contenere e ridurre i costi al consumo dei prodotti. La filiera corta è inoltre il modello cui si ispirano i Gruppi di Acquisto Solidale per poter riconoscere un prezzo più equo ai produttori. È maggiormente diffusa in agricoltura, soprattutto per quei prodotti che non necessitano processi di trasformazione.

http://it.wikipedia.org/wiki/Filiera_corta

All. 2

'Produrre di più con meno' per sfamare la popolazione del mondo che continua a crescere. E' la strategia dell'"intensificazione sostenibile della produzione agricola" elaborata dalla Fao nel rapporto **'Save and grow'**. All'attuale paradigma della produzione intensiva, la divisione Produzione vegetale e protezione delle piante dell'agenzia Onu oppone un nuovo modello mirato alla preservazione, ovvero a un insieme di tecniche dell'agricoltura di conservazione e di quella di precisione. Le prime consistono in una serie di pratiche agronomiche in grado di limitare gli effetti negativi sulla composizione del suolo, mentre con un'irrigazione e un impiego di fertilizzanti 'più' preciso - sostiene la Fao - si potrà produrre di più con meno acqua e raddoppiare l'ammontare di nutrienti assorbiti dalle piante. Completa la strategia un metodo per combattere i parassiti senza un eccessivo ricorso ai pesticidi. (...)L'articolo: http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/201106131324-eco-rt10090-fame_nel_mondo_fao_per_aumento_sostenibile_produzione_agricola

Sull'argomento:

<http://www.greenreport.it/new/index.php?page=default&id=10764>

<http://www.terranews.it/news/2011/06/fao-la-conservazione-e-la-vera-rivoluzione-verde>

<http://mondohonline.wordpress.com/2013/09/16/save-grow/>

Dal sito Fao:

<http://www.fao.org/news/story/en/item/80096/icode/>

Il Rapporto:

<http://www.fao.org/ag/save-and-grow/>

All. 3

Shiva Vandana - Monocolture della mente. Biodiversità, biotecnologia e agricoltura

E' una riflessione sulla protezione della biodiversità, sulle implicazioni della biotecnologia e sulle conseguenze per l'agricoltura della preminenza a livello mondiale del sapere scientifico occidentale, condotta da un punto di vista che è in grado di affrontare simultaneamente i problemi dello sviluppo, dell'ambiente e della posizione delle donne nella società. Largo spazio è dedicato alla distruzione attualmente in corso della foresta tropicale, sostituita da monocolture imposte nel nome della produttività e ai processi di impoverimento e distruzione del tessuto sociale che ne conseguono, precedendo l'inevitabile isterilimento dell'ambiente. Vandana Shiva denuncia anche gli interessi che stanno dietro le biotecnologie.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL				
SA progettare responsabilmente				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Intuisce alcuni problemi da affrontare.	Ipotizza soluzioni a problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di	Progetta con altri una soluzione innovativa in un'ottica di	Tot. .../ 4

		cambiamento e innovazione.	miglioramento per il bene comune.	
--	--	----------------------------	-----------------------------------	--

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari (geostoria)
Valuta gli effetti e le azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Percepisce gli effetti in maniera transcalare	Coglie le interconnessioni tra le diverse scale (locale, regionale, nazionale, continentale, mondiale)	Coglie le interdipendenze tra le diverse scale (locale, regionale, nazionale, continentale, mondiale)	Progetta soluzioni relative al territorio im ottica globale.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali
POSSIEDE SPIRITO DI INIZIATIVA

1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B – INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Intuisce alcuni problemi da affrontare.	Pensa a qualche soluzione di alcuni problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di cambiamento e innovazione.	Progetta con altri una soluzione innovativa in un'ottica di miglioramento per il bene comune.	Tot. Punteggio .../ 4

F	Attività Cognitivo/socio - affettivo	Discipl.	Attività	Organizzazione/metodo	Raggruppam.	Media/strumenti	IGL
✓	Ripercorrere l'itinerario didattico,	italiano, storia, geografia, scienze,	Prendere coscienza dell'incremento affettivo e cognitivo relativo all'attività didattica svolta.	Metacognizione Attività di sintesi con costruzione di cartellone digitale GLOGSTER. http://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/2013/12/02/glogster-il-cartellone-diventa-digitale	Lavoro con gruppo classe.	Quaderno di lavoro.(All.A)	Metacognizione

F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni. sull'alimentazione	Decentramento
1	Comprendere come i cibi viaggiano nel tempo e nello spazio	Processualità/trasformazione
2	Analizzare la distribuzione delle risorse alimentari per coglierne l'iniqua ripartizione	Interdipendenza
3	Conoscere le cause storiche, geografiche, politiche degli squilibri alimentari planetari.	Mens critica
4	Riflettere sulle abitudini alimentari più diffuse in Occidente.	Mens critica/Interdipendenza
5	Prendere coscienza delle conseguenze sociali ed ambientali delle scelte alimentari.	Interdipendenza , pluralità dei punti di vista.
6	Promuovere la consapevolezza della necessità di modificare le proprie abitudini alimentari per assumere un consumo critico e responsabile.	Assunzione di responsabilità
7	Ripercorrere le fasi e i significati dell'itinerario educativo – didattico.	Meta cognizione

ALLEGATO B**Questionario di autovalutazione**

Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no

Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?

Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?

Quale messaggio hai trattenuto?

Pensi che possa incidere sulla tua vita?

In che modo?

	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione docente
Ho parlato dei fatti e del perché degli avvenimenti cogliendone la dimensione diacronica, le interdipendenze, la relatività del punto di vista.	10		
Ho messo a fuoco l'idea principale prospettando un pensiero critico	10		
Ho approfondito l'analisi degli avvenimenti argomentando le possibili interpretazioni in un'ottica "glocale"	10		
Ho espresso idee creative, divergenti e progettuali	10		

Ho usato un linguaggio appropriato e corretto	10		
Ho evidenziato nessi logici e discontinuità di caso	10		
Ho mostrato capacità meta cognitive di transfert e problem solving	10		
Ho utilizzato strumenti adeguati, chiari ed utili	10		
Ho presentato attività di partecipazione e cooperazione svolte con il gruppo classe.	10		
Ho illustrato iniziative di azioni responsabili.	10		
Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenze trasversali IMPARARE AD IMPARARE (Sa recuperare i saperi)				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punteggi o
Con il supporto dell'insegnante utilizza conoscenze e esperienze in contesti noti.	Utilizza conoscenze e esperienze in contesti noti	Utilizza conoscenze e abilità per nuovi apprendimenti e li applica in diversi contesti.	Recupera conoscenze e abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e le sa utilizzare in contesti diversi in modo efficace e creativo.	Tot. .../ 4

F	obiettivo comportamentale	Discipl	Attività	Organizzazione/metodo	Raggruppam	Media/strumenti	IGL
8	Verificare la competenza di consumatore responsabile	Italiano, storia, geografia, scienze,	Ragionare sui prodotti alimentari e estrapolare dalle loro etichette il tipo di filiera riconoscendo quelli connessi a presumibili costi sociali ed ambientali.(All. A) Collaborare a diffondere sul territorio stili alimentari responsabili	Visita al supermercato. Esercizio del pensiero divergente. Problem –solving Attività alternanza-lavoro in un'Associazione di acquisto solidale e consumo critico	Lavoro individuale; con gruppo classe.	Prodotti alimentari. Associazione	Attivismo responsabile

**Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL
Sa agire in modo responsabile**

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se sollecitato, agisce in modo socialmente responsabili	Agisce autonomamente ed in modo responsabile	Interagisce con gli altri agendo a favore di consumatori non consapevoli e critici.	Si pone di fronte alle sue scelte con autonomia, responsabilità e agisce nel rispetto di tutti per garantire il diritto ad una sana alimentazione	Tot. Punteggio .../ 4